

Rassegna stampa del

13 Dicembre 2013



# Stop al contante per pagare l'affitto

Ok a un emendamento alla legge di stabilità - Rivalutate al 95% le pensioni fino a 2mila euro

**Marco Mobili**  
ROMA

Stop al pagamento degli affitti in contanti. I 200 milioni del fondo per il sostegno all'esportazione, con un emendamento di Forza Italia, dovranno essere destinati anche all'internazionalizzazione del sistema produttivo. Con un emendamento Pd, invece, arrivano due milioni per sostenere l'attività dell'Istituto nazionale ricerche turistiche (Isnart) per rafforzare la promozione di certificazione del «Marchio Ospitalità Italiana Ristoranti Italiani nel Mondo». E le risorse del Fondo per il settore aeronautico, sulla spinta di Sel, non potranno essere utilizzate per finanziare il programma F-35. Sono alcuni dei 7 emendamenti approvati ieri dalla Commissione Bilancio alla legge

## ASSE FI-M5S

Forza Italia vota proposta M5S (poi respinta)  
I grillini: molte norme microsettoriali sono marchette a lobby e clientele

## WEB TAX

Oggi al voto la proposta che obbliga le società interessate a fare pubblicità online a rivolgersi a un soggetto con partita Iva italiana

di stabilità. Intanto il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, annuncia lo stanziamento di un miliardo per il dissesto idrogeologico.

A fronte dei 7 emendamenti approvati il relatore Maino Marchi (Pd) ha depositato altre 4 proposte di modifica: l'indicizzazione al 95% delle pensioni; l'estensione del contributo di solidarietà ai vitalizi sopra i 90mila euro di parlamentari e funzionari degli organi costituzionali, con destinazione dei risparmi al fondo "taglia-debito"; l'assunzione di 120 unità per palazzo Chigi e ministeri per il coordinamento e il monitoraggio dei fondi Ue; l'assegnazione del personale alla Commissione di vigilanza sugli scioperi.

Rinviato, forse a oggi, il via libera alla nuova web-tax, l'introduzione dell'obbligo per i soggetti che vogliono acquistare servizi on line, anche attraverso centri media e operatori terzi, di rivolgersi a soggetti titolari di partita Iva italiana. L'introduzione della web-tax, portata avanti dal presidente della commissione Bilancio della Camera, Francesco Boccia e firmata come emendamento da Fanucci (Pd), ha già ot-

tenuto l'ok di Dogane e Gdf (che la vede come nuovo strumento di lotta all'evasione), mentre la Ragioneria rinvia alle valutazioni del dipartimento Finanze e per la compatibilità alle Politiche europee. Nella sintesi finale, comunque, potrebbe trovare posto anche la tracciabilità delle operazioni: l'acquisto di servizi di pubblicità on-line e di servizi ausiliari dovrà essere effettuato solo con bonifico bancario o postale dal quale devono risultare anche i dati identificativi del beneficiario.

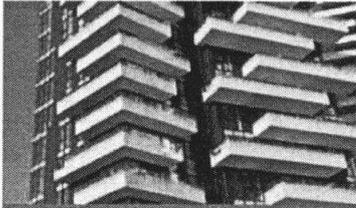
Per restare in tema di tracciabilità e lotta all'evasione, dai lavori di ieri, spicca il via libera della Bilancio all'emendamento Causi (Pd) che bandisce una volta per tutte il contante nel pagamento degli affitti. La modifica introdotta prevede che i pagamenti dei canoni di locazione di unità abitative, fatta eccezione per quelli di alloggi di edilizia residenziale pubblica, «devono essere corrisposti obbligatoriamente, quale ne sia l'importo, in forme e modalità che escludendo l'uso del contante e ne assicurino la tracciabilità». A vigilare con un'azione di monitoraggio saranno i sindaci: i Comuni, stabilisce l'emendamento approvato, in relazione ai contratti di locazione, dovranno svolgere «attività di monitoraggio» utilizzando anche i registri di anagrafe condominiale e le annotazioni delle locazioni «in ambito di edifici condominiali».

Sul fronte pensioni, invece, su input del viceministro all'Economia, Stefano Fassina, è stato depositato ieri dal relatore Marchi (Pd) un ritocco all'indicizzazione delle pensioni per eliminare gli effetti distorsivi della norma prevista dal Ddl stabilità. Sale al 95% la rivalutazione delle pensioni tra 1.500 euro e 2.000 euro (trattamenti tra 3 e 4 volte il minimo), rispetto al 90% previsto ora. La proposta di modifica prevede il calcolo della rivalutazione delle pensioni, anche per i trattamenti pensionistici sopra i 3.000 euro (oltre 6 volte il minimo), ma solo per il 2015 e 2016, mentre il prossimo anno rimarrebbero congelate. La norma attuale prevede invece il congelamento per tutto il triennio.

Da registrare un nuovo asse tra Forza Italia e pentastellati. I deputati di Fi hanno votato per la prima volta un emendamento proposto dai deputati grillini, respinto dalla maggioranza, che tagliava gli investimenti al settore aeronautico. La stabilità continua a non piacere al M5S: «Sono state inserite decine di norme microsettoriali, alcune condivisibili, la maggior parte vere e proprie marchette a lobby e clientele». La commissione Bilancio della Camera ha aggiornato i suoi lavori questa mattina alle 9.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli emendamenti presentati in commissione



### AFFITTI

#### Obbligo di tracciabilità

Via libera in commissione a un emendamento di Marco Causi (Pd) che vieta il pagamento in contante degli affitti. Il testo prevede che i canoni di locazione di unità abitative siano «corrisposti obbligatoriamente, quale ne sia l'importo, in forme e modalità che escludendo l'uso del contante e ne assicurino la tracciabilità anche ai fini della asseverazione dei patti contrattuali per l'ottenimento delle agevolazioni e detrazioni fiscali da parte del locatore e del conduttore». Fatta eccezione per quelli relativi ad alloggi di edilizia residenziale pubblica



### PENSIONI

#### La rivalutazione sale al 95%

Un emendamento depositato ieri del relatore Maino Marchi (Pd), innalza dal 90 al 95% la rivalutazione dei trattamenti pensionistici fino a 4 volte il minimo, pari cioè a circa 2 mila euro. Al tempo stesso scende dal 75% al 50% l'indicizzazione per quelli tra cinque e sei volte il trattamento minimo. Per gli importi superiori a sei volte la minima la rivalutazione sarà nella misura del 40% nel 2014 e del 45% per 2015 e 2016. Per il solo anno 2014, infine, non è riconosciuta la rivalutazione «per le fasce di importo superiori a sei volte il trattamento minimo Inps»



### VITALIZI

#### Arriva la stretta

Un altro emendamento del relatore prevede che anche i vitalizi superiori a 90 mila euro l'anno dei parlamentari, dagli eletti nei consigli Regionali e provinciali, e dai funzionari degli organi costituzionali siano sottoposti a un contributo di solidarietà: del 6% per gli assegni superiori ai 90.168,26 euro; del 12% per quelli oltre i 128.811,80 euro annui; del 18% per gli assegni oltre i 193.217,70 euro. I risparmi saranno destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato



### ASSUNZIONI PA

#### Altri 20 assunti nella Pa

Un altro emendamento di Marchi prevede che vadano a rafforzare le strutture «della presidenza del Consiglio e dei ministeri». Con compiti di «coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali europei per il periodo 2014-20». La misura costerà 5,52 milioni di euro. In un altro emendamento è previsto il trasferimento alla commissione di garanzia sul diritto di sciopero del personale di ruolo della Pa, in servizio in posizione di comando alla data del 30 giugno 2013, che ne faccia richiesta

Liquidazioni. Il valore per la rivalutazione fissato a quota 1,586268

# Calcolo del Tfr, stabilito il coefficiente di novembre

Nevio Bianchi  
Pierpaolo Perrone

■ A novembre il coefficiente per rivalutare le quote di **Trattamento di fine rapporto (Tfr)** accantonate al 31 dicembre 2012 è pari a 1,586268. L'articolo 2120 del codice civile stabilisce che alla fine di ogni anno la quota di Tfr accantonata va rivalutata. Per determinare il coefficiente di rivalutazione del Tfr, o delle anticipazioni, si parte dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati diffuso ogni mese dall'Istat, nel nostro caso quello "senza tabacchi lavorati". In particolare, si calcola la

differenza in percentuale tra il mese di dicembre dell'anno precedente e il mese in cui si effettua la rivalutazione. Poi si calcola il 75% della differenza a cui si aggiunge, mensilmente, un tasso fisso di 0,125 (che su base annua è di 1,500). La somma tra il 75% e il tasso fisso è il coefficiente di rivalutazione per il calcolo del Tfr. L'indice Istat per novembre è pari a 106,8 (in calo rispetto al mese precedente).

A partire dai dati di gennaio 2011 la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è il 2010 (la base precedente

era 1995=100). La differenza in percentuale rispetto a dicembre 2012, su cui si calcola il 75%, è 0,281690. Pertanto il 75% è 0,211268.

A novembre il tasso fisso è pari a 1,375. Sommando quindi il 75% (0,211268) e il tasso fisso (1,375), si ottiene il coefficiente di rivalutazione 1,586268. In caso di corresponsione di una anticipazione del Tfr, il tasso di rivalutazione si applica sull'intero importo accantonato fino al periodo di paga in cui l'erogazione viene effettuata. Per il resto dell'anno l'aumento si applica, invece, solo sulla quota al netto dell'anti-

cipazione, quella che rimane a disposizione del datore di lavoro.

Non è soggetta a rivalutazione la quota di trattamento di fine rapporto versata dai lavoratori ai Fondi di previdenza complementare. Va invece rivalutata dal datore di lavoro la quota di Tfr maturata dal lavoratore dipendente di una azienda con più di 50 dipendenti, che non ha aderito alla previdenza complementare. Come stabilito dal comma 755 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2007, il Tfr maturato dai suddetti lavoratori a decorrere dal 1° gennaio 2007 deve essere trasferito al Fondo di tesoreria presso l'Inps. Tuttavia, anche se il datore di lavoro non ha più la disponibilità finanziaria delle somme maturate dal lavoratore, dovrà ugualmente gestirle dal punto di vista contabile, compresa la rivalutazione delle quote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I coefficienti annuali e mensili

Mesi	Tfr maturato fino al periodo compreso tra		Aumento prezzi al consumo operai e impiegati				Tasso fisso 1,5%	Totale F+G coefficiente di rivalutaz. (2)	Coefficiente di rivalutaz. progressivo (3)	Montante mese (2)	Montante progressivo (3)
			Indice Istat	Diff. (1)	Incidenza %	75% di E					
<b>1982 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 maggio 1982 a titolo di ex indennità di anzianità</b>											
Maggio	—	—	134,7	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	5-12	14-1-83	148,2	13,5	10,022271	7,516703	0,875	8,391703	8,391703	1,08391703	1,08391703
<b>Da computare su quanto risultava accantonato al 31 dicembre dell'anno precedente</b>											
Dicembre 1983	15-12	14-1-84	167,1	18,9	12,753036	9,564777	1,500	11,064777	20,385003	1,11064777	1,20385003
Dicembre 1984	15-12	14-1-85	181,8	14,7	8,797127	6,597845	1,500	8,097845	30,133594	1,08097845	1,30133594
Dicembre 1985	15-12	14-1-86	197,4	15,6	8,580858	6,435643	1,500	7,935643	40,460531	1,07935643	1,40460531
Dicembre 1985	—	—	103,5 (4)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1986	15-12	14-1-87	108,0	4,5	4,347826	3,260869	1,500	4,760869	47,147672	1,04760869	1,47147672
Dicembre 1987	15-12	14-1-88	113,5	5,5	5,092592	3,819444	1,500	5,319444	54,975110	1,05319444	1,54975110
Dicembre 1988	15-12	14-1-89	119,7	6,2	5,462555	4,096916	1,500	5,596916	63,648936	1,05596916	1,63648936
Dicembre 1989	15-12	14-1-90	127,5	7,8	6,516290	4,887217	1,500	6,387217	74,4101545	1,06387217	1,74101545
Dicembre 1989	—	—	102,657(5)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1990	15-12	14-1-91	109,2	6,5	6,373652	4,780239	1,500	6,280239	85,035541	1,06280239	1,85035541
Dicembre 1991	15-12	14-1-92	115,8	6,6	6,043956	4,532967	1,500	6,032967	96,198674	1,06032967	1,96198674
Dicembre 1991	—	—	115,695(6)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1992	15-12	14-1-93	121,2	5,5	4,757410	3,568057	1,500	5,068057	106,142345	1,05068057	2,06142346
Dicembre 1992	—	—	101,934 (7)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1993	15-12	14-1-94	106,0	4,0	3,988448	2,991336	1,500	4,491336	115,400891	1,04491336	2,15400891
Dicembre 1994	15-12	14-1-95	110,3	4,3	4,056603	3,042452	1,500	4,542452	125,185374	1,04542452	2,25185375
Dicembre 1995	15-12	14-1-96	116,7	6,4	5,802357	4,351768	1,500	5,851768	138,362699	1,05851768	2,38362699
Dicembre 1995	—	—	102,278 (8)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1996	15-12	14-1-97	104,9	2,6	2,562896	1,922172	1,500	3,422172	146,519881	1,03422172	2,46519881
Dicembre 1997	15-12	14-1-98	106,5	1,6	1,525262	1,143947	1,500	2,643947	153,037735	1,02643947	2,53037735
Dicembre 1998	15-12	14-1-99	108,1	1,6	1,502347	1,126761	1,500	2,626761	159,684430	1,02626761	2,59684430
Dicembre 1999	15-12	14-1-00	110,4	2,3	2,127660	1,595745	1,500	3,095745	167,723597	1,03095745	2,67723597
Dicembre 2000	15-12	14-1-01	113,4	3,0	2,717391	2,038043	1,500	3,538043	177,195774	1,03538043	2,77195774
Dicembre 2001	15-12	14-1-02	116,0	2,6	2,292769	1,719577	1,500	3,219577	186,120305	1,03219577	2,86120305
Dicembre 2002	15-12	14-1-03	119,1	3,1	2,672414	2,004310	1,500	3,504310	196,116848	1,03504310	2,96146848
Dicembre 2003	15-12	14-1-04	121,8	2,7	2,267003	1,700252	1,500	3,200252	205,624293	1,03200252	3,05624293
Dicembre 2004	15-12	14-1-05	123,9	2,1	1,724138	1,293103	1,500	2,793103	214,160696	1,02793103	3,14160696
Dicembre 2005	15-12	14-1-06	126,3	2,4	1,937046	1,452785	1,500	2,952785	223,437184	1,02952785	3,23437184
Dicembre 2006	15-12	14-1-07	128,4	2,1	1,662708	1,247031	1,500	2,747031	232,322103	1,02747031	3,32322103
Dicembre 2007	15-12	14-1-08	131,8	3,4	2,647975	1,985981	1,500	3,485981	243,906789	1,03485981	3,43906789
Dicembre 2008	15-12	14-1-09	134,5	2,7	2,048558	1,536419	1,500	3,036419	254,349239	1,03036419	3,54349239
Dicembre 2009	15-12	14-1-10	135,8	1,3	0,966543	0,724907	1,500	2,224907	262,233180	1,02224907	3,62233180
Dicembre	15-12	14-1-11	138,4	2,6	1,914580	1,435935	1,500	2,935935	272,868111	1,02935935	3,72868111
Dicembre 2010	—	—	100 (9)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 2011	15-12	14-1-12	104,0	4,4	3,173410	2,380058	1,500	3,880058	287,335609	1,03880058	3,87335609
<b>2012 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 dicembre 2011 a titolo di Tfr</b>											
Gennaio	15-1	14-2	104,4	0,4	0,384615	0,288462	0,125	0,413462	288,937093	1,00413462	3,88937093
Febbraio	15-2	14-3	104,8	0,8	0,769231	0,576923	0,250	0,826923	290,538577	1,00826923	3,90538577
Marzo	15-3	14-4	105,2	1,2	1,153846	0,865385	0,375	1,240385	292,140060	1,01240385	3,92140060
Aprile	15-4	14-5	105,7	1,7	1,634615	1,225962	0,500	1,725962	294,020873	1,01725962	3,94020873
Maggio	15-5	14-6	105,6	1,6	1,538462	1,153846	0,625	1,778846	294,225714	1,01778846	3,94225714
Giugno	15-6	14-7	105,8	1,8	1,730769	1,298077	0,750	2,048077	295,268540	1,02048077	3,95268540
Luglio	15-7	14-8	105,9	1,9	1,826923	1,370192	0,875	2,245192	296,032038	1,02245192	3,96032038
Agosto	15-8	14-9	106,4	2,4	2,307692	1,730769	1,000	2,730769	297,912851	1,02730769	3,97912851
Settembre	15-9	14-10	106,4	2,4	2,307692	1,730769	1,125	2,855769	298,397020	1,02855769	3,98397020
Ottobre	15-10	14-11	106,4	2,4	2,307692	1,730769	1,250	2,980769	298,881190	1,02980769	3,98881190
Novembre	15-11	14-12	106,2	2,2	2,115385	1,586538	1,375	2,961538	298,806702	1,02961538	3,98806702
Dicembre	15-12	14-1-13	106,5	2,5	2,403846	1,802885	1,500	3,302885	300,128857	1,03302885	4,00128857
<b>2013 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 dicembre 2012 a titolo di Tfr</b>											
Gennaio	15-1	14-2	106,7	0,2	0,187793	0,140845	0,125	0,265845	301,192580	1,00265845	4,01192580
Febbraio	15-2	14-3	106,7	0,2	0,187793	0,140845	0,250	0,390845	301,692741	1,00390845	4,01692741
Marzo	15-3	14-4	106,9	0,4	0,375587	0,281690	0,375	0,656690	302,756464	1,00656690	4,02756464
Aprile	15-4	14-5	106,9	0,4	0,375587	0,281690	0,500	0,781690	303,256625	1,00781690	4,03256625
Maggio	15-5	14-6	106,9	0,4	0,375587	0,281690	0,625	0,906690	303,756786	1,00906690	4,03756786
Giugno	15-6	14-7	107,1	0,6	0,563380	0,422535	0,750	1,172535	304,820509	1,01172535	4,04820509
Luglio	15-7	14-8	107,2	0,7	0,657277	0,492958	0,875	1,367958	305,602451	1,01367958	4,05602451
Agosto	15-8	14-9	107,6	1,1	1,032864	0,774648	1	1,774648	307,229735	1,01774648	4,07229735
Settembre	15-9	14-10	107,2	0,7	0,657277	0,492958	1,125	1,617958	306,602773	1,01617958	4,06602773
Ottobre	15-10	14-11	107,1	0,6	0,563380	0,422535	1,250	1,672535	306,821153	1,01672535	4,06821153
Novembre	15-11	14-12	106,8	0,3	0,281690	0,211268	1,375	1,586268	306,475971	1,01586268	4,06475971
Dicembre	15-12	14-1-13	—	—	—	—	—	—	—	—	—

NOTE (1) Anno 1982, dicembre su maggio. Dal 1983 al 2002, dicembre su dicembre. Per gli anni 2003 a 2006, mese di competenza sul mese di dicembre dell'anno precedente.

Corte Ue. Per il lasciapassare sugli appalti

# Salve le tariffe minime sui certificati delle Soa

**Mauro Salerno**

■ La Corte Ue salva le tariffe minime sui certificati delle Soa, le società che rilasciano ai costruttori il lasciapassare al mercato degli appalti pubblici. Per i giudici Ue il regime tariffario «assicura la buona qualità dei servizi ed è coerente con la realizzazione dell'obiettivo della tutela dei destinatari dei servizi stessi», cioè le imprese. Restano invece da verificare le modalità di calcolo dei compensi minimi, ancorati al numero di categorie di lavori per i quali i costruttori richiedono di essere abilitati e alla classifica di importo degli appalti ai quali intendono partecipare. Per quest'ultimo aspetto, concludono i giudici europei, spetta al Con-

## IL NODO IRRISOLTO

Da verificare le modalità di calcolo dei compensi, ancorati al numero di categorie di lavori e alla classifica di importo

siglio di Stato, che ha sottoposto la questione alla Corte del Lussemburgo, valutare se la norma italiana è conforme o meno al principio di garantire il mercato.

Al centro della contesa c'era la possibilità di derogare ai minimi tariffari per ottenere la qualificazione al mercato dei lavori oltre 150mila euro estendendo anche al sistema degli appalti il decreto Bersani (Dl 223/2006) che ha cancellato la possibilità di applicare tariffe inderogabili ai servizi professionali. Proprio sulla base di questa norma la Soanc ha proposto ricorso al Tar Lazio, impugnando le decisioni dell'Autorità e del ministero delle Infrastrutture che sostenevano l'inapplicabilità del decreto Bersani ai servizi forniti dalle Soa. Il Tar ha accolto il ricorso, mentre il Consiglio di Stato in appello ha rimesso la que-

stione al giudice europeo. La Corte ha sostanzialmente confermato le conclusioni cui era giunto l'avvocato Ue a settembre. Chiarendo che le Soa hanno tutte le caratteristiche per essere considerate «imprese ai sensi del Trattato Ue» e lo «Stato non ha delegato ad esse diritti speciali o elusivi». Pertanto «la normativa italiana che impone alle Soa tariffe minime per i servizi di certificazione è conforme al diritto Ue».

La Corte ha motivato la decisione con la necessità che le Soa mantengano una certa distanza rispetto ai propri clienti, vale a dire le imprese che chiedono di essere ammesse al mercato dei lavori pubblici in forza di fatturato, organico e curriculum. «Una certa limitazione della possibilità di negoziare i prezzi dei servizi con detti clienti - spiegano i giudici - è idonea a rafforzarne l'indipendenza». Evitando abusi o concessione "facile" di attestazioni legati a interessi commerciali.

Resta invece aperta la questione relativa alle modalità di calcolo della tariffa. Un punto su cui aveva sollevato qualche dubbio anche l'avvocato Ue nelle conclusioni che hanno anticipato la sentenza, sostenendo che il Trattato non ammette un regime di minimi obbligatori in cui il compenso viene legato in modo automatico al numero di lavori cui l'impresa intende partecipare. Un argomento su cui le Soa hanno già sollevato dei dubbi, chiarendo che la tariffa non è legata al numero dei lavori che l'impresa ha eseguito, ma al valore dell'attestato, in termini di ventaglio di lavorazioni e importo di cantieri cui permette l'accesso.

Presso la Corte Ue pende un'altra causa relativa alle Soa. Riguarda il divieto di stabilire una sede legale all'estero imposto dal codice appalti per queste società. La decisione è attesa nelle prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Vertenze.** Dopo la rottura del tavolo, oggi manifestazioni a Milano, Roma, Napoli e Palermo

# Lavoratori edili in sciopero per il contratto

**Giorgio Pogliotti**  
ROMA

Dopo la rottura al tavolo sul rinnovo del contratto nazionale degli edili oggi scatta lo sciopero di 8 ore dei sindacati che hanno organizzato quattro manifestazioni interregionali (a Milano, Roma, Napoli e Palermo).

## LE PARTI DATORIALI

Ance e Cooperative rilanciano: «Gli oneri sociali del settore sono 10 punti percentuali sopra la media del resto dell'industria nazionale»

Il settore ha risentito fortemente degli effetti della crisi, considerando che dal 2008 sono andati in fumo 700mila posti di lavoro, persi il 40% dei cantieri pubblici, cancellate 55mila imprese. Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, chiamano in causa le

controparti Ance e Coop per aver consegnato una proposta di accordo, ritenuta «provocatoria ed indecente», contenente «una moratoria salariale al posto della richiesta di un aumento di 90 euro (al parametro più basso)» insieme «all'eliminazione di fatto dell'indennità professionale edile (Ape)», istituto contrattuale che vale all'incirca 800 euro e «garantisce il riconoscimento economico dell'anzianità di mestiere caratterizzato dalla discontinuità e dal "nomadismo" lavorativo». I sindacati si dicono «disponibili a rinnovare il contratto nazionale in linea con gli accordi già realizzati nei comparti del cemento, lapidei, laterizi e manufatti, legno, piccole e medie imprese edili, e con la trattativa in corso con il settore Artigianato dell'edilizia che auspicano «possa portare alla firma del rinnovo nei prossimi incontri». Altro tema di scontro con il sindacato, le richieste delle imprese sulla mag-

giore flessibilità in entrata (part-time utilizzo a lavoro a chiamata) e sul riordino dei sistemi bilaterali.

Dal canto loro, Ance e associazioni Cooperative che hanno fatto fronte comune al tavolo negoziale, respingono le accuse dei sindacati e rilanciano: «Abbiamo un costo del lavoro non più sostenibile - sostiene il vicepresidente Ance per le relazioni industriali, Gabriele Buia - caratterizzato da dieci punti percentuali in più di oneri sociali rispetto al resto dell'industria e ad un 10% aggiuntivo di costo della bilateralità, quasi interamente a carico delle imprese. Di fronte alle decine di imprese che stanno chiudendo ogni giorno o ricorrono alla cassa integrazione, i sindacati con la posizione di chiusura al tavolo negoziale hanno dimostrato scarsa comprensione per il momento di gravissima difficoltà attraversato dalle imprese del settore». Quanto alla richiesta

## I NUMERI IN GIOCO

### 700mila

#### Gli occupati

Dal 2008 al 2013 nel comparto sono andati in fumo 700mila posti di lavoro, perso il 40% dei cantieri. Nello stesso periodo il comparto delle costruzioni ha registrato un calo complessivo di 600mila ore lavorate, cancellate 55mila imprese

### -16%

#### Il lavoro

Nel solo ultimo anno sono diminuite del 16% le ore lavorate, in calo del 13 per cento il numero degli operai, in flessione dell'11 per cento le imprese e del 15 per cento la massa complessiva dei salari corrisposti

della moratoria salariale: «Eventuali aumenti contrattuali andrebbero a gravare sulle pochissime imprese che ancora hanno in forza lavoratori - afferma Buia -. La priorità è salvare le imprese strutturate perché senza imprese non c'è lavoro». In quest'ottica, secondo Buia è maturata anche la proposta delle imprese sull'indennità professionale edile, per passare in prospettiva dall'attuale livello provinciale ad un fondo unico nazionale con un'aliquota unica, dopo una fase transitoria. Buia sostiene che le imprese sono disponibili a sedersi nuovamente al tavolo negoziale, ma ribadisce al sindacato: «Siamo in una fase diversa rispetto al passato quando si discuteva di aumenti salariali». Imprese e aziende trovano un terreno comune nel sollecitare il governo a rilanciare gli investimenti ed abbattere il carico fiscale che grava su lavoratori e imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cambi e tassi**



<b>Euribor 3m/360</b> ↑	<b>Euribor 6m/360</b> ↑	<b>Euribor 12m/360</b> ↑	<b>Irs 6M/20Y</b> ↓
0,2770	0,3740	0,5490	2,6210
3,75	2,19	1,67	-0,79
var.%	var.%	var.%	var.%
51,37	17,61	1,67	19,63
var.% ann.	var.% ann.	var.% ann.	var.% ann.

**EURIBOR - EUROPO**

Tassi del 12.12. Valuta 16.12

Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Eurepo
1 w	0,152	0,154	0,154
2 w	0,163	0,165	0,156
1 m	0,219	0,222	0,201
2 m	0,242	0,245	0,155
3 m	0,277	0,281	0,145
6 m	0,374	0,379	0,137
9 m	0,470	0,477	0,137
1 a	0,549	0,557	0,137

**Media % mese Novembre**

1 m	0,129	0,131	—
2 m	0,177	0,179	—
3 m	0,223	0,226	—
6 m	0,329	0,333	—

Dal giorno 01.11.2013 le scadenze 3 settimane, 4 mesi, 5 mesi, 7 mesi, 8 mesi, 10 mesi e 11 mesi del tasso Euribor non verranno più calcolate, come annunciato da Euribor-EBF nel gennaio 2013.

**IRS**

Tassi del 12.12

Scad.	Den.	Let.
1Y/6M	0,43	0,45
2Y/6M	0,53	0,55
3Y/6M	0,70	0,72
4Y/6M	0,93	0,95
5Y/6M	1,16	1,18
6Y/6M	1,40	1,42
7Y/6M	1,59	1,61
8Y/6M	1,77	1,79
9Y/6M	1,92	1,94
10Y/6M	2,07	2,09
11Y/6M	2,20	2,22
12Y/6M	2,30	2,32
15Y/6M	2,52	2,54
20Y/6M	2,65	2,67
25Y/6M	2,69	2,71
30Y/6M	2,67	2,69
40Y/6M	2,67	2,69
50Y/6M	2,69	2,71

**RILEVAZIONI BCE**

Valute	Dati al 12.12	Var.% glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd 1,3775	0,058	4,40
Giappone	Jpy 141,5100	0,205	24,56
G. Bretagna	Gbp 0,8397	-0,065	2,89
Svizzera	Chf 1,2211	-0,065	1,15
Australia	Aud 1,5210	0,575	19,65
Brasile	Brl 3,2051	0,169	18,55
Bulgaria	Bgn 1,9558	—	—
Canada	Cad 1,4571	-0,069	10,92
Croazia	Hrk 7,6385	-0,039	1,07
Danimarca	Dkk 7,4607	0,001	—
Filippine	Php 60,8320	0,086	12,43
Hong Kong	Hkd 10,6803	0,045	4,44
India	Inr 85,4160	1,205	17,72
Indonesia	Idr 16596,3600	1,199	30,54
Islanda ★	Isk —	—	—
Israele	Ils 4,8266	0,118	-2,01
Lettonia	Lvl 0,7030	-0,014	0,76
Lituania	Ltl 3,4528	—	—
Malaysia	Myr 4,4466	0,490	10,21
Messico	Mxn 17,8772	0,751	4,03

Valute	Dati al 12.12	Var.% glor	Intz anno
N. Zelanda	Nzd 1,6562	-0,832	3,22
Norvegia	Nok 8,4765	0,653	15,35
Polonia	Pln 4,1823	-0,019	2,66
Rep. Ceca	Czk 27,4750	0,149	9,24
Rep. Pop. Cina	Cny 8,3675	0,132	1,79
Romania	Ron 4,4538	0,007	0,21
Russia	Rub 45,1292	0,106	11,90
Singapore	Sgd 1,7266	0,285	7,17
Sud Corea	Krw 1448,3300	0,112	2,99
Sudafrica	Zar 14,2673	-0,143	27,70
Svezia	Sek 9,0604	0,533	5,57
Thailandia	Thb 44,2010	0,197	9,55
Turchia	Try 2,8073	0,264	19,20
Ungheria	Huf 303,4900	0,410	3,83

★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 161,3900 -0,183 -4,70

# Corona svedese in picchiata

di Luca Davi

In picchiata. La corona svedese è caduta ieri ai minimi da un anno e mezzo contro l'euro. La moneta nordica ha toccato il punto più basso da maggio 2012, a 9,0749 corone per un euro dopo i dati sull'inflazione che hanno mostrato una riduzione della pressione della crescita dei prezzi, anche alla luce di un numero di disoccupati in crescita. I dati macroeconomici in deterioramento aumentano le probabilità di un taglio dei tassi di interesse. «Il mercato sta estrapolando i dati macroeconomici e si attende una possibile azione da parte della Riksbank nel corso della prossima settimana. Questo è il motivo per cui la corona sta scendendo», spiega Jeremy Stretch, capo del currency strategy presso CIBC World Markets. Mentre buona parte degli investitori ha iniziato a incorporare la possibilità di un taglio dei tassi da parte della Riksbank, l'euro appare supportato dai crescenti tassi a breve termine, con i lending rates interbancari a breve che hanno toccato i massimi da circa 16 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bianchi: «Bilancio, la linea è approvare entro l'anno»

Probabile ricorso all'esercizio provvisorio. Il 17 conferenza capigruppo

**LILLO MICELI**

**PALERMO.** Il disegno di legge di stabilità e il Bilancio 2014 sono stati trasmessi ieri dal governo all'Ars. Ma la loro approvazione entro il 31 dicembre, è a rischio. Il ricorso all'esercizio provvisorio è incombente. Una probabilità da non scartare, anche se per l'assessore regionale all'Economia, Luca Bianchi, «non è questa la linea del governo. E' nostra intenzione procedere all'approvazione entro il 31 dicembre, a mio avviso, possiamo arrivarci ancora. Se così non fosse dobbiamo assolutamente salvaguardare i precari. Dovremo orientarci verso una soluzione diversa per evitare un'impugnativa del Commissario dello Stato». Bianchi, replicando alle accuse rivolte al governo per il ritardo nel presentare i documenti finanziari, ha aggiunto: «Se devo assumermi le responsabilità dei ritardi, sono anche disposto a farlo, ma la colpa è della politica, delle polemiche su rimpasti e rimpastini che hanno fatto slittare di un mese l'approvazione delle variazioni di bilancio».

Per martedì la conferenza dei capigruppo. «Dovrà essere il governo - ha sottolineato il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone - a dirci se occorrerà ricorrere all'esercizio provvisorio e per quanti mesi».

I contenuti della manovra in gran parte sono noti: sarà abolito il fondo per le Autonomie locali perché ai comuni sarà devoluto l'8,47% del gettito Irpef. Inoltre, potrà essere acceso un mutuo di 60 milioni di euro per destinarli agli enti locali per investimenti, mentre per le Province sono previsti 10 milioni di euro per garantire i servizi socio-assistenzia-

li ai disabili e il pagamento degli stipendi.

Circa 100 milioni di euro di risparmi sono previsti in sanità per l'acquisto di beni e servizi, applicando i costi standard. Fino al 2016 è vietata alle università siciliana la possibilità di attribuire

**PRECARI**

## Per la proroga è in arrivo un emendamento del governo

**PALERMO.** Il governo Letta presenterà un proprio emendamento alla Legge di stabilità per consentire la proroga dei contratti dei circa 24 mila precari della pubblica amministrazione in Sicilia, i cui contratti scadono il 31 dicembre. È quanto emerso nel corso dei lavori della commissione Bilancio alla Camera con il viceministro all'Economia Stefano Fassina e il relatore della Legge di stabilità Maino Marchi. Gli emendamenti già presentati saranno, dunque, accantonati, per lasciare posto ad un unico testo, che dovrebbe essere pronto in settimana e che dovrebbe includere anche i precari di altre regioni italiane. A questa soluzione si sarebbe giunti perché senza una deroga al Patto di stabilità non sarebbe possibile procedere al rinnovo dei contratti dei precari di una cinquantina di comuni e due province siciliane. «Il governo ha preso una posizione chiara, è un primo passo importante - dice il deputato Pd Angelo Capodicasa, componente della commissione Bilancio della Camera -, siamo in attesa del testo per verificare se sarà in grado di risolvere il problema e in che misura».

borse di studio agli specializzandi in medicina. I servizi di pulizia saranno svolti dalle società di servizi regionali e non più da imprese esterne. Per esempio, i lavoratori della Sas (ex Multiservizi, Beni culturali e Biosphera) potranno essere impiegati nei servizi aggiuntivi

dei musei regionali.

Per i forestali che vengono riuniti sotto un'unica regia, lo stanziamento è di 180 milioni di euro, a fronte dei 300 del 2013. Il resto delle giornate lavorative sarà garantito con l'utilizzo nelle opere per il ripristino delle aree a dissesto

idrogeologico, utilizzando fondi europei.

Per sfoltire i ranghi dei precari, i bandi di gara dovranno prevedere particolari benefici per le imprese che assumeranno questi lavoratori a tempo indeterminato. Alcune norme riguardano la possibilità di affidare ai senza tetto le case costruite abusivamente, acquisite dai comuni. Per le giovani coppie e le coppie di fatto sono previste agevolazioni bancarie per l'acquisto della casa.

Società partecipate: resteranno in vita quelle ritenute strategiche, come Ast, Sas, Sac, Sicilia e Servizi, Riscossione Sicilia, Irfisfin Sicilia, Sviluppo Italia Sicilia: Siciliacque, Parco scientifico e Seus (118). Il risparmio previsto è di 38 milioni di euro. Per il trasporto pubblico locale, il finanziamento sarà ridotto di 20 milioni di euro.

**L'ARS APPROVA IL DDL SUI CONFIDI**

# Dopo 6 anni sbloccati 35 mln per le aziende



LUCIA BORSELLINO

**Rinviato il ddl sull'Irfis, scontro nella maggioranza tra Udc e Pd sul ddl che riguarda la ricerca biomedica e sanitaria**

**GIOVANNI CIANCIMINO**

PALERMO. «Meglio tardi che mai», recita un vecchio proverbio. Ed è il caso di ricordarlo, dopo che nella seduta di ieri l'Ars ha approvato l'articolato del ddl sui Confidi, che sblocca circa 35 milioni di euro da destinare alle aziende che hanno contratto mutui dal 2009 ad oggi. In effetti si tratta di fondi stanziati nel 2007: circa sei anni di attesa per le imprese destinatarie. Favoloso!

Infatti, dice Nello Dipasquale (Magafono), firmatario del ddl: «Dopo 5 anni (o sei?, fa lo stesso, ndr) di attesa tali somme, stanziati nel 2007, ma erano rimaste bloccate, potranno finalmente essere trasferite ai Confidi e dunque potranno presto andare in circolo all'interno del sistema economico dell'isola. Mancava proprio una norma che ne permettesse l'utilizzo».

Secondo il presidente della commissione Attività produttive, Bruno Marziano, «non si risolvono certo tutti i problemi del settore, ma è un segnale positivo e incoraggiante al mondo delle imprese. Specialmente in questa fase di crisi».

Il ddl, il cui voto finale è previsto per martedì, inoltre, prevede che, pur mantenendo il principio del progressivo accorpamento dei Consorzi, si abbassi per un anno la soglia dei parametri richiesti per il proseguimento dell'attività.

Rinviato in commissione bilancio, per il parere sulla copertura finanziaria, il ddl concernente norme in materia di Irfis, i toni si sono accessi sul ddl riguardante la «Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario».

Un episodio che va raccontato: conferma come in questa fase a Palazzo dei Normanni spicchi un certo infantilismo politico.

Un vero e proprio scontro nell'ambito della maggioranza tra Udc e Pd, segnatamente fra il relatore Mimmo Turano (Udc) e Filippo Panarello che per il gruppo del Pd ne chiede il rinvio in commissione per poterlo integrare con un altro disegno di legge quadro già pronto sulla ricerca scientifica integrata. Turano si oppone, insistendo per discutere subito il testo, nonostante l'invito a non «irrigidirsi» da parte del Pd e della stessa presidenza dell'Ars.

L'escamotage: respinta la richiesta di rinvio, ci si accorge che è assente l'assessore alla Sanità Lucia Borsellino che frattanto, però, informa del suo arrivo in breve. Nell'attesa si sospende la seduta. Alla ripresa, presente l'assessore, Panarello torna alla carica chiedendo la verifica del numero legale. «È evidente che non c'è il numero legale - replica Turano - siamo di fronte ad un atteggiamento irresponsabile da parte del Pd, che è un partito di maggioranza e non dovrebbe bloccare i lavori d'aula». I toni si accendono, Turano abbandona Sala d'Ercole: «lascio quest'Aula per protesta; ma sappiate che non verrò neppure la prossima settimana». A questo punto, interviene il presidente Ardizzone: «Considerata la situazione e i toni, rinvio la seduta a martedì prossimo». Con queste significative parole il presidente dell'Ars taglia la corda per evitare complicazioni.

Con questo ddl, nel rispetto dei principi fissati dalla legislazione nazionale in materia di ricerca scientifica, la Regione si propone di promuovere la ricerca finalizzata biomedica e sanitaria quale strumento per il miglioramento del servizio Sanitario regionale.

# Processo «Modica bene» assolti gli otto imputati

## La sentenza anche per l'on. Drago e l'ex sindaco Torchi

VALENTINA RAFFA

Tutti assolti con formula piena gli 8 imputati nel procedimento noto alle cronache come "Modica bene" che avevano scelto di essere giudicati con il rito abbreviato. Dovevano rispondere delle ipotesi di reato di associazione per delinquere finalizzata alla concussione e al riciclaggio di denaro.

L'ha deciso ieri, intorno alle 13.40, la Corte d'Appello di Catania, 3<sup>a</sup> sezione (presidente Carolina Tafuri) confermando la sentenza assolutoria del Giudice delle udienze preliminari del tribunale di Modica, che aveva assolto gli imputati "perché il fatto non sussiste", e accogliendo la richiesta avanzata lo scorso 26 settembre dal procuratore generale in Corte d'Appello al termine di un'articolata requisitoria.

Ad essere assolti sono l'ex deputato regionale Giuseppe Drago, il fratello Carmelo, a suo tempo assessore al bilancio al Comune di Modica, l'allora sindaco Piero Torchi, Giorgio Aprile, Giancarlo Floriddia, Massimo La Pira, Vincenzo Pitino e Giovanni Vasile.

La sentenza, emessa dopo le arringhe del Collegio difensivo, formato dagli avvocati Ignazio Galfo, Mario Caruso, Bartolo Iacono, Luigi Piccione, Daniele Scrofani e Stefano Rametta, giunge solo adesso perché i giudici etnei avevano rinviato per attendere di potere esaminare le motivazioni per le quali la Corte suprema di Cassazione di Roma aveva annullato la sentenza di assoluzione di primo grado per gli altri imputati nel procedimento "Modica bene", ossia gli 11 che hanno scelto il rito ordinario, per i quali è prevista la prima udienza al tribunale di

Ragusa il prossimo 23 gennaio, visto che, rimesi gli atti al Gup, il processo riparte ex novo.

Gli 11 dell'ordinario sono i fratelli Bruno e Massimo Arrabito, Gabriele Giannone, Carlo Fiore e gli imprenditori edili Giuseppe Sammito e Giuseppe Zaccaria, e poi Giancarlo Francione, Marcello Sarta, Rosario Vasile, Vincenzo Leone e Giuseppe Piluso.

Era stato il procuratore della Repubblica di Modica, Francesco Puleio, lo scorso mese di luglio, a impugnare le sentenze assolutorie, depositando il ricorso innanzi alla Corte di Cassazione di Roma avverso la sentenza di non luogo a procedere emessa al termine dell'udienza preliminare, e l'appello innanzi alla Corte d'Appello di Catania avverso la sentenza di assoluzione emessa al termine del giudizio abbreviato.

### LE REAZIONI

#### «Una sofferenza patita per sette lunghi anni»

v. r.) È di soddisfazione la primissima reazione dei legali per la sentenza assolutoria del troncone principale del processo "Modica bene" per gli 8 imputati che hanno scelto il rito abbreviato. Ma non è così semplice come spiega l'avv. Mario Caruso. "In primo grado alla sentenza di assoluzione si è reagito con gioia - commenta -. Adesso, in secondo grado, prevale la rabbia per le sofferenze patite in questi lunghi 7 anni, nonostante il rito abbreviato tendeva a ridurre i tempi". L'avv. Ignazio Galfo, che, oltre a difendere due imputati in questo procedimento con rito abbreviato, ne difende uno che sarà giudicato con rito ordinario, sottolinea come "il Collegio difensivo non abbia mai avuto convinzione dell'affermazione di responsabilità penale per gli imputati".

"In questo processo, difendendo sia imprenditori che un politico, ho avuto modo di avere un approccio da ambo i punti di vista - dice il legale -. C'è stata sempre l'impressione di essere dinanzi a indagini lacunose, incomplete, e che si sia partiti dall'idea di un sistema politico-Modica incentrato sul malaffare. Noi, però, facciamo processi se ci sono reati. I processi politici e quelli personali si fanno fuori. Li facciamo in aula solo se si configurano reati che in questa vicenda erano inconsistenti".

**COMISO.** Il Vincenzo Magliocco apre al mercato scandinavo: i charter cominceranno a marzo

# Aeroporto, arriva Scandjet

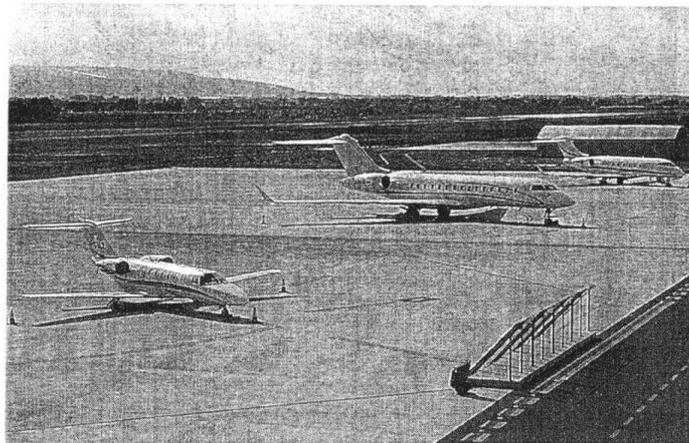
**LUCIA FAVA**

Comiso. Il Vincenzo Magliocco apre al mercato scandinavo. Da marzo 2014 partiranno dei voli charter settimanali che collegheranno l'aeroporto di Comiso a diverse aree della Scandinavia. Martedì prossimo, presso la sala riunioni dello scalo comisano, è previsto un incontro con un grosso Tour Operator svedese, Scandjet, che, in collaborazione con Jts Sicilia (operatore che si occupa della valorizzazione e dell'internazionalizzazione del patrimonio turistico siciliano) presenterà il progetto "Sviluppo turistico area iblea". Duplice la "mission" dell'incontro: illustrare la programmazione dei voli charter e valutare le modalità di collaborazione con gli operatori locali del turismo per la creazione dei pacchetti vacanza.

Proprio per questo, la Soaco Spa, di concerto con Federalberghi, ha convocato per l'occasione operatori turistici e associazioni del settore. All'incontro, che sarà coordinato da Rosario Dibennardo nella doppia veste di presidente della società di gestione aeroportuale e di numero uno dell'associazione degli albergatori di Ragusa, prenderà parte anche Confindustria

con i suoi associati. L'obiettivo è fare sistema nell'interesse del territorio e del suo tessuto economico. Scandjet, azienda svedese che opera nel settore del turismo da 12 anni, è uno dei più grossi operatori scandinavi, avendo ad oggi venduto più di 600.000 soggiorni vacanza. Specializzata in organizzazione di voli charter e pacchetti turistici per la clientela over 55, Scandjet è fortemente interessata a promuovere e valorizzare le grandi risorse naturali, culturali e gastronomiche del Sud-Est siciliano. Lo scalo comisano costituisce, in tal senso, un nodo strategico per l'azienda.

Tra qualche mese, quindi, il traffico del Vincenzo Magliocco è destinato a subire un'impennata in rialzo. Oltre alla caratteristica con la penisola scandinava, partiranno i nuovi voli di linea di Ryanair per Pisa, Dublino, Kaunas e Francoforte. Ad aprile torneranno anche i charter di Transavia per collegamenti settimanali con Parigi.



Intanto, cominciano a riempirsi anche gli aerei per Milano. Se i primi voli Alitalia presentavano una percentuale di riempimento del 50 per cento circa, nei prossimi questa dovrebbe attestarsi intorno all'85 per cento. La tratta comincia, dunque, a funzionare. E da oggi al Magliocco è anche possibile acquistare biglietti per Alitalia, bypassando in tal modo il sito on line che non pochi problemi ha causato in passato.

**Faranno scalo al Vincenzo Magliocco, a partire dalla prossima primavera, i voli provenienti dai paesi scandinavi**

## IL CASO

### MAGLIOCCO DIMENTICATO? UNA SVISTA

l. f.) Comiso dimenticato nel portale del turismo siciliano? No, si è trattato di una svista. Il sito è stato corretto e adesso il Vincenzo Magliocco compare tra gli altri aeroporti dell'isola. Ma la dimenticanza aveva dell'incredibile. Per giorni, il giovane scalo comisano non è stato inserito sul sito della Regione siciliana, assessorato al Turismo. C'era Palermo con il suo Falcone Borsellino, c'era Trapani-Birgi, c'era Catania con Fontanarossa. C'era persino Pantelleria, ma nessun accenno a Comiso e al suo nuovo aeroporto, nella sezione dedicata al trasporto nell'isola.

Una dimenticanza che non poteva passare certo inosservata, tant'è che, seppur con ritardo, adesso è stata corretta. L'idea del portale unico per il turismo in Sicilia è dell'assessore regionale Michela Stancheris, che aveva pensato ad un unico contenitore rivolto soprattutto al turista straniero, ma con uno spazio-blog dedicato agli operatori locali. Contiene informazioni utili al turista che vuole visitare la Sicilia, dove pernottare, cosa visitare e gli itinerari da effettuare, e costituisce, pertanto, uno strumento utile per la promozione del territorio.

**SALA D'ERCOLE.** Il provvedimento prevede il saldo degli interessi sui prestiti concessi fra il 2009 e il 2012 e la proroga per i Confidi a rischio chiusura

# Crediti facili alle imprese, primo sì all'Ars

● La prossima settimana il voto finale della legge sui Consorzi fidi, si sbloccheranno circa 34 milioni di euro

**Le somme erano state stanziolate nel 2007, ma erano rimaste bloccate. L'accorpamento dei Consorzi resta l'obiettivo, ma per il momento è garantita la prosecuzione dell'attività.**

**Stefania Giuffrè**  
PALERMO

●●● Primo passo verso l'approvazione della legge sui Confidi, Sala d'Ercole dà il via libera agli articoli del provvedimento che sblocca circa 34 milioni di euro. Il voto finale è previsto per la prossima settimana.

Obiettivo della normativa è agevolare l'accesso al credito e potenziare il sistema delle garanzie prestate alle microimprese, piccole e medie imprese. Obiettivo che si raggiunge attraverso due strade: da una parte il saldo della quota di interessi dei prestiti, contratti dalle imprese siciliane con i confidi fra il 2009 e il 2012; dall'altra la tutela dei consorzi di garanzia che rischiano di chiudere, prorogando di un anno il termine per adeguarsi ai nuovi parametri nazionali.

La legge sblocca il contributo in conto interessi per i presti-



**Bruno Marziano, presidente commissione Attività produttive Ars**

ti contratti dalle imprese fra il 2009 e il 2012 ed ancora accessi al 30 settembre 2013. Per questi finanziamenti, i fondi continueranno ad essere distribuiti a tutti i richiedenti che ne hanno diritto fino ad esaurimento delle risorse disponibili secondo una procedura chiamata «a riparto». Dal primo gennaio 2014 invece la procedura di erogazio-

ne sarà modificata, diventando «a sportello», ovvero privilegiando le richieste presentate per prima.

Il disegno di legge prevede inoltre che, pur mantenendo il principio del progressivo accorpamento dei Consorzi, si abbassi per un anno la soglia dei parametri richiesti per il proseguimento dell'attività. «In questo

modo - ha detto Bruno Marziano, presidente della commissione Attività produttive dell'Ars, incontrando i giornalisti a margine dei lavori d'aula - non si risolvono certo tutti i problemi del settore, ma è un segnale incoraggiante al mondo delle imprese. Specialmente in questa fase di crisi, i Confidi rappresentano uno strumento importante per il sostegno nell'accesso al credito». Per Nello Dipasquale, deputato regionale del Megafono, firmatario del disegno di legge «si tratta di un provvedimento che ha l'obiettivo di sbloccare definitivamente le somme che erano state stanziolate dalla Regione in favore dei Confidi per soddisfare le richieste di accensione di mutui da parte delle imprese, sia per la propria attività produttiva che per quella di ristrutturazione. Dopo 5 anni di attesa, tali somme, stanziolate nel 2007 ma rimaste bloccate - continua il parlamentare -, potranno finalmente essere trasferite ai Confidi e dunque potranno presto andare in circolo all'interno del sistema economico dell'isola. Mancava proprio una norma che ne permettesse l'utilizzo». (\*STEGI\*)

**LEGGI DI STABILITÀ.** Contributo di solidarietà dai vitalizi dei parlamentari. Forza Italia vota gli emendamenti dei grillini

# Niente contanti per pagare gli affitti

● Sanatoria per il rientro dei capitali esteri. Pensioni fino a 2.000 euro rivalutate al 95%

Oggi e domani prosegue l'esame della manovra. saranno affrontati temi delicati, come la Google tax, che impone ai giganti del Web di aprire la partita Iva in Italia.

**Giovanni Innamorati**  
ROMA

●●● Il governo aveva promesso di destinare al taglio del cuneo fiscale gli introiti della lotta all'evasione, e lotta all'evasione sarà: la commissione Bilancio della Camera ha infatti approvato un emendamento alla legge di stabilità che vieta il pagamento degli affitti in contanti, compresi quelli per le vacanze.

**Capitali esteri.** Sempre al taglio delle tasse sul lavoro finiranno le risorse del rientro dei capitali esteri, per incentivare i quali il governo sta mettendo a punto un emendamento che riduce le sanzioni, alleggerendo anche il carcere che rimane per i reati più gravi. Oltre a diverse novità a livello di misure, l'inizio del voto degli emendamenti in commissione Senato ha registrato due fatti politici: l'asse tra Forza Italia e M5s, nonché il

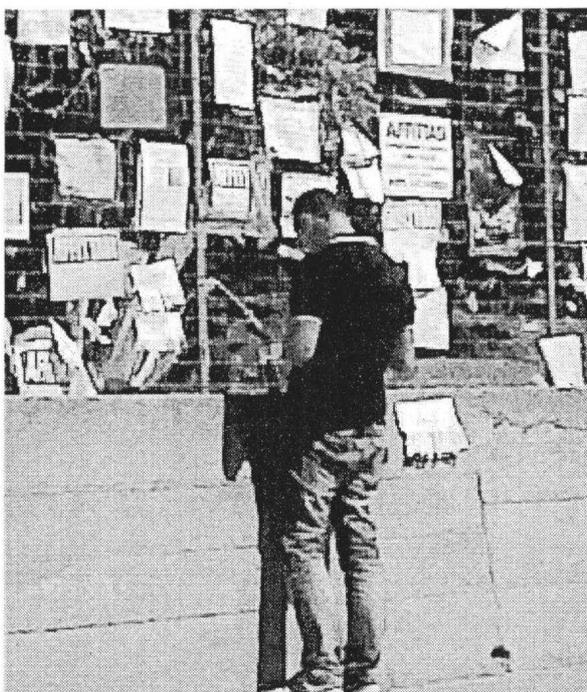
primo inprinting della segreteria Renzi, con un emendamento del relatore Maino Marchi (Pd) che taglia i vitalizi ai politici.

**Google tax.** La commissione Bilancio nella prima seduta dedicata al voto dei circa 470 emendamenti, ha esaurito l'esame dei primi 33 comi della legge di stabilità, sui 531 complessivi. Oggi e domani saranno affrontati temi delicati, come la Google tax, che impone ai giganti del Web di aprire la partita Iva in Italia.

**Affitti in contanti.** Ma già ieri sono arrivate le sorprese, a partire dal sì all'emendamento di Marco Causi (Pd), che vieta il pagamento in contanti degli affitti, pena la perdita «delle agevolazioni e detrazioni fiscali da parte del locatore e del conduttore».

**Stop agli F35.** Approvata anche una proposta di Sel, con il sì del relatore e del governo, che ribadisce in concreto quanto già stabilito in passato con un ordine del giorno: lo stop ad ulteriori finanziamenti per gli F35.

**Pensioni.** Significativi i quattro emendamenti depositati dal relatore Marchi che verranno votati oggi. Il primo



Novità in arrivo per evitare l'evasione fiscale negli affitti

alza dal 90 al 95% l'indicizzazione delle pensioni fino a quattro volte il minimo (circa 2.000 euro). Il secondo stabilisce l'assunzione di 120 persone con alta professionalità nella nuova Agenzia che darà

supporto agli Enti Locali nell'utilizzo dei Fondi Ue 2014-2020, che ammonteranno a 107 miliardi. «Marchette», definisce quest'ultima misura il capogruppo alla Camera di Forza Italia, Renato Bru-

netta. Legato al nuovo corso della segreteria Renzi è invece l'emendamento che impone il contributo di solidarietà già previsto per le pensioni d'oro anche ai vitalizi dei parlamentari, dei consiglieri Regionali e Provinciali e ai «grand comis» degli organismi costituzionali (Quirinale, Corte costituzionale, Camere, Banca d'Italia).

**Asse Forza Italia-grillini.** Sempre sul piano politico da registrare proprio in Commissione Bilancio il primo asse Forza Italia-M5s, dopo gli abboccamenti di Berlusconi con l'ideologo del Movimento, il prof Paolo Becchi. FI ha infatti appoggiato a sorpresa un emendamento di M5s che voleva tagliare gli investimenti in campo aeronautico per destinarli alla sanità. Proposta comunque bocciata.

**Fondi alle scuole.** Ma da registrare anche la divisione dentro la maggioranza sui fondi alle scuole dell'infanzia paritarie, con l'ala cattolica del Pd, Ncd e l'Udc a sostegno del loro finanziamento, assieme a Forza Italia. Il tema è stato accantonato e non c'è stata quindi una rottura su un voto.

**LAVORO****Sciopero nazionale, edili in piazza a Palermo**

●●● Anche gli edili siciliani, come quelli di ogni parte d'Italia, sciopereranno oggi. È prevista un'altissima adesione alla mobilitazione. A Palermo i lavoratori si concentreranno a Piazza XIII Vittime, per un sit-in davanti alla sede regionale dell'Ance e successivamente si sposteranno in via Cavour, dove si svolgerà il comizio finale.

**AEROPORTO.** Tra Natale e Capodanno verrà superata una prima soglia importante, quella dei 50.000 passeggeri in transito nello scalo casmenseo

## Comiso, si lavora a nuove tratte per i paesi scandinavi

**Francesca Cabibbo**  
COMISO

●●● L'aeroporto di Comiso verso nuovi traguardi. I numeri sono importanti; l'aeroporto viaggia verso la soglia dei 50.000 passeggeri, che dovrebbe essere raggiunta nei giorni tra Natale e Capodanno. Attualmente, i passeggeri transitati da Comiso sono circa

48.000. Intanto, martedì prossimo saranno a Comiso alcuni tour operator, tra cui lo svedese Scandjet e Jts Sicilia, che opera nel settore della valorizzazione del patrimonio turistico siciliano. Si presenterà il progetto "Sviluppo Turistico Area Iblea". L'obiettivo è l'avvio di alcuni voli charter che, da marzo 2014, dovrebbero collegare Comiso con diversi aero-



SI TERRÀ MARTEDÌ  
L'INCONTRO  
CON LA SCANDJET  
E LA JTS SICILIA

porti scandinavi. I voli appena inaugurati di Alitalia per Milano fanno registrare un numero non alto di passeggeri: erano 41 sul primo volo atterrato domenica scorsa, si sono attestati sullo stesso standard anche quelli del volo di martedì scorso. I numeri delle prenotazioni sono invece in crescita per la prossima settimana (circa 65/70), mentre per la settima-

na successiva si parla già di 80/90 prenotazioni. Ed i numeri potrebbero essere destinati ad aumentare se si considera che nei prossimi giorni altri potrebbero prenotare il volo Alitalia da Comiso e da Milano Linate per Comiso. Ad ostacolare le prenotazioni sono stati i ritardi del sito di Alitalia, che non rendeva disponibile la prenotazione dei voli in alcune giornate. Ora tale problema sembra essere superato. E nei giorni scorsi, nella biglietteria dell'aeroporto di Comiso, sono stati staccati i primi biglietti al costo di 49 euro. Si tratta dei primi biglietti emessi a Comiso, poiché Ryanair opera soprattutto con le prenotazioni online ed i prezzi delle prenotazioni in aeroporto diventano più alti. (F.C.) **FRANCESCA CABIBBO**

**CONTRADA SPINELLO.** Con fondi della Regione

## Al via la realizzazione dell'elisuperficie di Scicli

SCICLI

●●● Sono iniziati i lavori di costruzione dell'elisuperficie di contrada Spinello a Donnalucata, nei pressi del mercato ortofrutticolo. Un'opera che la Presidenza della Regione Sicilia, dipartimento regionale di Protezione civile ha finanziato pensandola come via di fuga in caso di calamità. Ad eseguire i lavori che porteranno a dotare il territorio di un'elisuperficie è la ditta "Risparmio Energetico" di Acicatena, aggiudicataria della gara. Da giorni in contrada "Spinello", nell'area antistante il mercato ortofrutticolo, è stato aperto il cantiere. L'opera, ap-

paltata per un importo di poco meno di 216mila euro, andrà ad occupare un'area di 2.200 metri quadri all'interno del piazzale Ignazio Fiorito. L'elisuperficie consentirà in caso di emergenze di protezione civile e di ordine sanitario il soccorso e il trasporto di pazienti e di quanti abbiano necessità e urgenza di cure. Ad elaborare il progetto esecutivo sono stati gli uffici urbanistica e lavori pubblici mentre le somme necessarie sono state appostate dalla Regione che ha condiviso l'idea di dotare la città di un'importante infrastruttura per il soccorso di emergenza.

(\*PID\*)

**DISEGNO DI LEGGE.** L'assessore, promotore dell'iniziativa, assicura che il governo nazionale potrebbe adottare un provvedimento d'urgenza

# Prima casa, Gurrieri: impignorabile

● Ad accendere i riflettori su questo tema è stata la drammatica vicenda che ha interessato Giovanni Guarascio

**L'assessore comunale Piero Gurrieri spinge perché il Parlamento possa votare il disegno di legge sull'impignorabilità della prima casa.**

**Francesca Cabibbo**

●●● Il disegno di legge sull'impignorabilità della prima casa all'esame del governo nazionale. Il governo Letta ha allo studio misure complessive per la riforma del sistema delle aste e delle procedure giudiziarie. Tra le spinte maggiori, in questa direzione, c'è quella che viene da Vittoria e dalla Sicilia, con il testo del disegno di legge predisposto dall'assessore vittoriese Piero Gurrieri e che, appena dieci giorni fa, è stato fatto proprio anche dalla giunta regionale guidata da Rosario Crocetta. L'emergenza aste ed esecuzioni immobiliari sta minando pesantemente la sicurezza e la stabilità di molte famiglie ridotte sul lastrico ed alcune vicende recenti (il suicidio del muratore Giovanni Guarascio

che cercava di impedire che l'ufficiale giudiziario gli portasse via la casa e l'inchiesta avviata dalla procura di Ragusa, tuttora in corso, che vede già alcuni professionisti indagati) hanno gettato nuova luce su meccanismi strani e perversi che sollecitano l'intervento dello Stato. L'iniziativa è partita dal sud, ma anche altre regioni sono coinvolte. "Non si può escludere un intervento d'urgenza del Governo nazionale che sospenda per alcuni mesi le aste immobiliari in corso nei Tribunali della Repubblica" spiega Gurrieri. L'assessore vittoriese è anche coordinatore della conferenza dei sindaci che sostengono il ddl di riforma del sistema delle aste e della riscossione fatto recentemente proprio dalla Giunta regionale siciliana. "Ieri il premier Enrico Letta - ha detto Gurrieri - ha annunciato in Parlamento che venerdì il Consiglio dei Ministri approverà nuove misure per accelerare la giustizia civile, compresa una riforma complessiva delle esecuzioni. Il testo di un decreto legge che, con un solo articolo, sospenderebbe fino al 31 agosto 2014 tutte le aste immobiliari che abbiano ad oggetto le uniche case di valore fino a duecentomila euro e gli unici immobili strumentali all'esercizio delle imprese agricole, artigiane e commerciali è stato redatto, definito e trasmesso al Governo. E' in corso l'esame in sede politica e legislativa. Qualora il Consiglio dei Ministri decidesse di concedere il via libera a quest'atto, nelle more della riforma complessiva della disciplina, secondo lo schema di ddl proposto dalla Conferenza dei Sindaci (sostenuto da un cartello di associazioni nazionali, fatto proprio da gruppi politici e singoli parlamentari e dal governo siciliano - concorrerebbe a salvare decine di migliaia di cittadini e di imprese che, a causa della crisi, non hanno potuto onorare i propri debiti nei confronti dello Stato e degli istituti bancari. Guardiamo fiduciosi al prossimo Consiglio dei Ministri: la politica e le istituzioni possono dare un segnale forte alla coesione delle comunità e dei territori". (FC\*)



Il caso Guarascio ha scatenato il dibattito sull'impignorabilità della prima casa

**COMUNE** Delegazioni di cittadini hanno fatto presente le enormi difficoltà a rispettare la scadenza di lunedì

# Sotto assedio per la stangata Tares

Martorana: «Possibilità di una rateizzazione per importi superiori ai 500 euro»

**Davide Allocca**

«E' una situazione intollerabile; per questo, insieme all'Anci, ed attraverso ogni canale istituzionale possibile, faremo valere le nostre ragioni a Roma, perchè il governo si assuma le proprie responsabilità, invece di trasferire, sui Comuni, il peso dell'aumento delle imposte». È la reazione rabbiosa dell'assessore al Bilancio, Stefano Martorana, reduce dall'ennesima giornata di incontri con alcune delegazioni spontanee di cittadini, che, a loro volta, tra ira e sconcerto, hanno fatto presente le enormi difficoltà a rispettare la scadenza di lunedì 16 per il pagamento del saldo Tares.

«Li capisco - ammette Martorana - perchè questa tassa, fissata dal governo Monti alla fine del 2011, introduce due principi molto difficili da sopportare. Il primo è legato alla copertura del 100% dei costi per il servizio di gestione dei rifiuti, quando, in passato, per il nostro Comune, la soglia era dell'80%. Il secondo riguarda i cosiddetti servizi indivisibili, ossia una quota di 30 centesimi al metro quadro destinata direttamente allo Stato, che determina, così, un ulteriore aggravio dei costi».

- Alcune forze politiche locali



**Stefano Martorana:**  
«Enti locali costretti a coprire il 100% dei costi per servizi come i rifiuti»

hanno chiesto una proroga della scadenza, o, in alternativa, una rateizzazione.

«Proprio questo è l'aspetto più grottesco. A causa dei servizi indivisibili sopracitati, infatti, il Comune non può prorogare alcuna scadenza perchè lo Stato pretende il trasferimento delle somme di sua pertinenza entro la scadenza fissata per lunedì. Per lo stesso motivo, anche un'eventuale rateizzazione, diventa complicata. Nonostante ciò, attivando subito i nostri uffici, abbiamo comunque previsto la possibilità di una rateizzazione per gli importi superiori ai 500 euro, attraverso una richiesta del contribuente all'ufficio Tributi. Non è molto, ma riteniamo possa rappresentare almeno un piccolo segnale positivo».

- Quali le responsabilità, di una congiuntura sicuramente "micidiale", a livello economico, per i cittadini?

«La risposta è chiara. Di fronte ad un'emergenza economica senza precedenti i governi nazionale e regionale trasferiscono 13 milioni di euro in meno al nostro Comune solo nell'ultimo anno. E, nel frattempo, costringono gli enti locali a coprire, attraverso le imposte locali, il 100% dei costi per servizi come la gestione dei rifiuti, obbligando perfino a rispettare, senza alcuna deroga, i tempi fissati. In più i comuni sono tenuti a rispettare il patto di stabilità, contenendo la spesa senza nemmeno poter effettuare investimenti. Impedendo così agli am-



Lunga teoria di cittadini inviperiti a causa della difficoltà di rispettare la scadenza della Tares di lunedì 16

ministratori, prime interfacce dei cittadini, di poter rispondere al loro grido d'allarme. Per questo dobbiamo far quadrato, insieme agli altri Comuni, contro le scelte del governo nazionale».

- Le criticità economiche contingenti lamentate dai cittadini, non rischiano di provocare un innalzamento dell'evasione dei tributi?

«È un rischio evidente, al quale abbiamo cercato di far fronte, ad esempio, limitando nettamente i rincari nonostante quanto previsto dalla normativa nazionale».

- Anche perchè, a tutto questo, si aggiunge lo "spettro"

dell'Imu.

«Anche in questo caso, abbiamo fatto il possibile. Da notare, infatti, come l'aliquota per la seconda casa, nel nostro comune, sia la più bassa tra i capoluoghi siciliani, Enna esclusa. D'altra parte il Comune ha dei costi fissi, in termini di servizi, che vanno assolutamente onorati».

- C'è il rischio di uno sfornamento del "Patto di stabilità"?

«Dovremmo essere al riparo da tale eventualità. Del resto, il nostro obiettivo principale, resta quello di rendere la nostra realtà una sorta di città-stato, capace di autofinanziarsi ed autosostenersi, contenendo la spesa».

si, contenendo la spesa».

Proseguono, intanto, le prese di posizione di forze politiche ed associazioni di categoria. Il senatore di Forza Italia, Giovanni Mauro, chiede una rateizzazione. Analogo richiesta dall'Adoc della Uil. Mentre il presidente territoriale della Cna, Giorgio Biazzo, chiede all'amministrazione di posticipare la scadenza della Tares, poichè, spiega «molti dei nostri associati non hanno ancora ricevuto neppure il bollettino; in altri casi, invece, le tariffe contenute nelle bollette recapitate ad alcune imprese, non sono corrette e vanno ricalcolate». ◀